



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI DA PARTE DELLE ALLEANZE LOCALI
IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/2398/2019**

Approvata con Decreto N. 112 del 27.02.2020

1. Finalità

ATS Brescia quale Ente Capofila della Rete Territoriale composta dagli Enti sottoscrittori dell'Accordo Territoriale sulla Conciliazione, dando continuità al modello di *governance* articolato in Reti ed Alleanze Locali e sulla base di quanto definito nel Documento Territoriale di indirizzo sulla Conciliazione 2020-2023 emana una Manifestazione di Interesse finalizzata alla realizzazione di progetti volti a promuovere e implementare gli interventi indirizzati allo sviluppo delle azioni di conciliazione vita-lavoro.

2. Soggetti che possono partecipare alla manifestazione di interesse

L'avviso è rivolto alle Alleanze Locali già attive sul territorio di ATS Brescia o di nuova istituzione, per il tramite del proprio soggetto capofila.

Le Alleanze Locali rappresentano partenariati pubblico-privati e sono costituite attraverso appositi accordi di partenariato che esplicitano i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti, in termini tecnici, economici e di contenuto, di tutti i componenti.

Ogni Alleanza è coordinata da un soggetto capofila, che può essere:

- un soggetto pubblico;
- un soggetto del privato no profit.

Qualora il capofila sia di natura giuridica privata, nel partenariato dovrà essere necessariamente presente un ente pubblico locale o un ambito territoriale.

Il ruolo del capofila comporta il coordinamento del progetto, la gestione delle risorse economiche attribuite, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi, alla modalità di utilizzo delle risorse, al monitoraggio sull'andamento del progetto e alla rendicontazione economico-finanziaria.

I partner di progetto, con cui si instaura il rapporto di co-progettazione e collaborazione per la realizzazione dell'intervento, devono essere scelti attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse alla co-progettazione; gli erogatori dei servizi affidati nell'ambito del progetto devono essere invece essere selezionati nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici.

Le Alleanze già costituite dovranno, in fase di manifestazione di interesse, confermare le partnership con gli Enti aderenti, i cui nominativi devono essere riportati nella Scheda Progetto.

Eventuali nuovi soggetti che intendano aderire alle Alleanze già costituite devono formalizzare tale adesione tramite la sottoscrizione dell'Accordo (Allegato F).

Possono partecipare alle Alleanze esclusivamente i soggetti che hanno aderito alla Rete territoriale di conciliazione attraverso la sottoscrizione dell'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione vita - lavoro.



3. Indicazioni per stesura delle proposte progettuali

La Rete territoriale di Conciliazione, tramite il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, riunitosi il 02 dicembre 2019, ha definito, all'interno delle macro categorie e tipologie standard declinate dalla DGR n. XI/2398/2019, le seguenti aree progettuali su cui devono essere indirizzate le azioni delle Alleanze locali per il triennio 2020-2023:

a) Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare:

- caregiving a domicilio, anche di emergenza (non continuativo), non già sostenuto da altre misure regionali/nazionali;
- accompagnamenti assistiti (es. visite mediche anziani e disabili, attività minori al di fuori dell'orario scolastico, pedibus e bicibus);
- servizi alternativi/integrativi ai servizi per l'infanzia (ludoteche, centri di aggregazione...).

b) Servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica

- prolungamento orari dell'attività scolastica (es. pre e post scuola);
- centri estivi e attività integrative durante le sospensioni dell'attività scolastica (vacanze natalizie pasquali, elezioni ecc...);
- doposcuola.

c) Servizi di consulenza – azione rivolta ad enti pubblici e a micro, piccole e medie imprese; possono beneficiare del progetto anche grandi imprese soltanto qualora nel partenariato almeno il 20% delle imprese appartenga alle altre categorie:

- supporto allo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello e per usufruire del regime di defiscalizzazione;
- supporto all'implementazione in azienda di piani di welfare, piani di flessibilità, misure flessibili di lavoro (in particolare smart working e telelavoro) e azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro in raccordo con il Programma Regionale WHP non già sostenute con altre misure nazionali/regionali;
- sviluppo di piattaforme aziendali e territoriali per l'accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro.

I servizi possono essere:

- realizzati direttamente dal partenariato ed offerti a titolo gratuito o con costo calmierato;
- sostenuti attraverso l'erogazione di voucher (prima di usufruire del servizio) o rimborsi (dopo la fruizione del servizio).

Nell'ambito dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi possono inoltre essere realizzati quale specializzazione/potenziamento di attività già esistenti sul territorio al fine di raggiungere determinati target di utenza (es. minori e adulti disabili, DSA/BES).

Le attività, ad eccezione della categoria "Servizi di consulenza", devono avere come destinatari finali nuclei familiari con almeno un componente lavoratore/lavoratrice alla data di richiesta di fruizione del servizio, che abbia compiti di cura relativi a familiari a carico (minori e/o altri familiari).

I destinatari dei progetti devono essere residenti o domiciliati in Regione Lombardia e devono appartenere ad una delle seguenti categorie:

- lavoratori/lavoratrici dipendenti;



- imprenditori/imprenditrici ai sensi del Libro V, Titolo II, Capo I del Codice Civile, art.2082 e ss;
- lavoratori e lavoratrici autonomi/e ai sensi del Libro V, Titolo III, Capo I e II del Codice Civile, art. 2222 e ss;
- liberi professionisti/libere professioniste ai sensi del Libro V, titolo III, Capo II del Codice Civile, art. 2229 e ss;
- liberi professionisti/libere professioniste senz'albo (non iscritte ad ordini o Collegi) iscritte ad associazioni professionali riconosciute;
- collaboratori/trici autonomi/e in possesso di partita IVA e iscritte alla gestione separata INPS.

I progetti devono prevedere:

- l'indicazione del costo previsto per l'attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e valutazione del progetto, che non può superare il 15% del budget totale previsto dal progetto. Tale attività può essere esercitata dal capofila di progetto o essere affidata a terzi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'indicazione dell'ammontare relativo al cofinanziamento, che deve essere almeno pari al 30% e potrà essere in denaro o quale valorizzazione del costo del personale dedicato al progetto.

I progetti devono svolgersi nell'arco del triennio giugno 2020 - maggio 2023, con termine massimo per la conclusione degli interventi il 31.05.2023.

4. Dotazione Finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti ammontano a € 259.600,80, così ripartite per annualità:

- Risorse anno 2020: € 83.443,20
- Risorse anno 2021: € 83.443,20
- Risorse anno 2022: € 92.714,40

Almeno il 10% della dotazione complessiva deve essere destinata alla selezione di uno o più progetti della categoria "Servizi di consulenza".

5. Ammissibilità della Spesa

Le spese relative agli interventi saranno ammissibili dal 01 giugno 2020 al 31 maggio 2023.

I soggetti dell'Alleanza non possono percepire altri contributi pubblici sulle stesse spese e si impegnano a verificare che i destinatari finali non usufruiscano di altri contributi pubblici per le medesime azioni per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere finanziati progetti ed interventi già destinatari di altri finanziamenti pubblici.

Non potranno essere finanziati con il contributo:

- studi di contesto;
- tavoli istituzionali di lavoro;
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.

6. Valutazione proposte progettuali

La valutazione dell'ammissibilità dei progetti e della formulazione delle graduatorie sarà effettuata da una Commissione ristretta del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa, costituito presso l'ATS di Brescia, composta da:



- Direttore Sociosanitario di ATS Brescia, in qualità di Presidente;
- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS) di ATS Brescia;
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- Rappresentante delle OO.SS. confederali.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i progetti ammessi saranno valutati attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, in base ai seguenti criteri:

- Affidabilità della rete: complementarietà dei soggetti partner coinvolti nella rete; coinvolgimento nella rete delle micro, piccole e medie imprese; continuità del rapporto di collaborazione; capacità di cofinanziamento della rete. (da 0 a 20 punti);
- Impatto Sistema: capacità di coinvolgimento del territorio, in particolare riferita alla categoria di lavoratori che operano nel settore della cura ed assistenza alla persona; progettualità destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici; sostenibilità degli interventi proposti; presenza di forme di coordinamento e monitoraggio. (da 0 a 15 punti);
- Qualità progettuale: coerenza tra bisogni ai quali si vuole rispondere e gli obiettivi del progetto; coerenza tra gli obiettivi e le strategie che si intendono mettere in essere; coerenza tra obiettivi e azioni; livello di capacità di innovazione, congruenza indicatori, congruenza costi e completezza delle voci di costo. (da 0 a 10 punti);
- Impatto tematico: aderenza degli interventi alle finalità e azioni previste dalla manifestazione di interesse, rilevanza e significatività dei risultati attesi, interrelazione fra le diverse azioni progettuali (da 0 a 5 punti).

I progetti per essere ammessi al finanziamento dovranno ricevere una valutazione minima di 30 punti.

7. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando i seguenti modelli:

- Domanda di contributo (Allegato C);
- Scheda progetto, debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato D);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato E);
- Accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato F).

La domanda deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse all'Albo on-line di ATS di Brescia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.03.2020** e indirizzata a:

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Ufficio Protocollo
Viale Duca degli Abruzzi n. 15, 25124 Brescia.

La domanda, e relativi allegati, possono essere trasmessi alla casella di Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.ats-brescia.it), o per posta, ad esclusivo rischio del mittente: ai fini della validità della ricezione dell'offerta entro il termine stabilito, fa fede il timbro di arrivo



apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Agenzia, pertanto non verranno presi in considerazione reclami di sorta nel caso il plico medesimo non giunga in tempo utile.

Può inoltre essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo nei seguenti orari:
da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30.

8. Esclusione

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al punto 2 "Soggetti che possono partecipare alla manifestazione di interesse", non sono ammesse le domande che:

- saranno inviate ad ATS prima della data di pubblicazione della manifestazione di interesse all'Albo on-line di ATS e oltre la data di scadenza indicata;
- prevedono progetti che si configurano come attività commerciali;
- beneficiano, per lo stesso progetto di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- sono privi del rapporto di formalizzazione delle partnership;
- sviluppano azioni non riconducibili ai criteri riportati dalla manifestazione di interesse.

9. Trattamento personale dei dati

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dalla presente manifestazione sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti, in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

10. Pubblicazione, informazioni e contatti

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito di ATS di Brescia, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile rivolgersi a:

ATS di Brescia: telefonare al numero 030/3839060 (Dott.ssa Cecilia Zilioli), oppure inviare un messaggio di posta elettronica a: integrazionesociale@ats-brescia.it

Allegati:

- Domanda di contributo (Allegato C);
- Scheda progetto (Allegato D);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato E);
- Modello di accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di Conciliazione (Allegato F).

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio Vito Sileo